

Le classi 2A - 2B - 2C della Scuola secondaria di Primo Grado
"Enrico Medi" di Salò descrivono la tecnica costruttiva e
commentano con le loro emozioni il

MONUMENTO AI CADUTI DI SALÒ

Vi invitiamo a guardare il nostro video sul sito del Comune di Salò



Situato in piazza Vittoria, è stato costruito tra il 1919 e il 1930 dallo scultore italiano Zanelli Angelo (1879-1942).



Il monumento misura 395x292x177cm ed è realizzato in bronzo con la tecnica della fusione con il basamento in marmo di Botticino



“Questo monumento mi suscita parecchie emozioni e sensazioni, osservandolo mi trasmette dolore perché su di esso ci sono scritti i nomi di persone che sono morte/cadute per la pace della nostra Patria e molta riconoscenza e gratitudine per coloro che hanno combattuto per persone che neanche conoscevano.

La scultura mi fa pensare alla disperazione che c’era in quel periodo ma anche all’aiuto tra i soldati e tra le persone e la gratitudine che proviamo noi adesso”.



“Guardando questa immagine cerco subito di immedesimarmi nei soldati che sono raffigurati e pensando a cosa hanno dovuto passare, mi viene come un vuoto dentro”.

“Provo tristezza, paura, solidarietà, un po' di “tranquillità” per il ragazzo che viene riportato in patria dai suoi compagni.

La statua mi suscita senso di maestosità per la sua altezza e infine provo anche rabbia per coloro che hanno tolto la vita a un ragazzo”





“Sul terreno ci sono detriti di bombe, pistole, i soldati con le divise fa immaginare che non fu facile camminare e passare. Non si sa nemmeno se sono esistiti quei due soldati perché è un monumento per ricordare i tanti giovani italiani morti quel giorno e durante la guerra”.





“Questa immagine a me suscita:

- **Rispetto**= verso il compagno ferito
- **Fedeltà**= perché quando un compagno muore o è ferito i suoi compagni lo aiutano
- **Tristezza**= perchè una persona è ferita o addirittura in punto di morte
- **Speranza**= perchè i compagni portando via il ferito potrebbero salvarlo
- **Solidarietà**= tra i compagni soldati
- **Sostegno**= tra amici o soldati
- **Angoscia**= perché il compagno ferito potrebbe morire
- **Coraggio**= anche la loro vita è in pericolo cercando di salvare il compagno ferito”



“Compassione

per il soldato che stanno portando il suo volto
è sofferente

Fedeltà

dei due soldati che lo trasportano per
metterlo in salvo”



“si può percepire la stanchezza dei
soldati che portano il loro compagno
ferito e tutta la determinazione di questo
gesto”.

“la statua mi dà forza e mi fa capire che
tutti possiamo farcela, ho capito che
anche le persone più antipatiche
bisogna aiutarle e non bisogna mai
lasciare indietro qualcuno”.

“la nostra generazione non ha mai visto
morire un amico per la Patria e per noi,
non sottovalutiamo la morte e la guerra
perché noi non l’abbiamo mai vista e
non possiamo descriverla”.



“provo una profonda tristezza se penso alle famiglie che hanno perso i propri figli e parenti, chissà quanto li hanno aspettati senza mai sapere nulla per poi apprendere la notizia più terribile....quanto dolore. Ma nel contempo provo un grandissimo senso di ammirazione ed orgoglio per queste persone che hanno dato la propria vita in guerra, per salvare la Patria”



“Un pensiero riguardo al lavoro è quello dell’ottimo dettaglio che lo scultore ha dato, rendendo molto bene tutti i significati della guerra. Il bronzo che lo scultore ha usato ha un magnifico colore verde/grigio scuro che ricorda il colore della divisa dei soldati.

I cambiamenti climatici, specialmente il fenomeno della pioggia, hanno disegnato delle righe che sembrano fatte appositamente perché dipingono le pieghe del tessuto che indossa il soldato trasportato”.



La tecnica della fusione del bronzo

L'artista crea un modello di creta della statua sul quale viene realizzato uno stampo al negativo in tasselli di gesso gesso. Una volta che il gesso si è solidificato i tasselli si staccano, si rimonta il negativo, quindi le pareti interne della forma vengono rivestite con la cera che vi aderirà. La cavità che rimane viene ora riempita con la terra che costituisce il nucleo della scultura futura





GR **AZ** IE!!

Scuola secondaria di Primo Grado "Enrico Medi" di Salò



ALUNNI

2A

Ilaria, Anna, Teodoro, Emma, Valentina, Riccardo, Giulia, Mariasole, Matteo, Daniela, Samuele, Fausto, Sofia, Alessandro, Marco, Giada Stella, Pietro, Patrick, Lucrezia, Eric Gabriel, Maria Vittoria

2B

Nicola Diego, Gioia, Riccardo, Erika, Shanisse, Emma Beatrice, Sofia, Filippo, Luca, Sofia, Carlo, Davide, Giulio, Lorenzo, Daniel, Michele, Aurora, Gaia, Cristian, Silvia

2C

Maria, Alessandra, Stella, Filippo, Federico, Carolina, Giulia, Tommaso, Fabio, Leonardo, Livien, Alessandro, Martina, Carol, Andrea, Matilde, Isacco, Darius Andrei, Andrea, Pietro, Valentina

prof.ssa Angela Iacono - docente di Arte e Immagine